

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Energia: già attivati 1,9 milioni di *bonus elettricità e gas*

Riduzioni tra gli 82 e i 360 euro sulle bollette

Milano, 23 agosto 2010 – Sono già 1 milione e 900mila i bonus elettricità e gas attivati a favore delle famiglie bisognose o numerose, per riduzioni sulle bollette dell'energia elettrica e del gas. Nel dettaglio, sono più di 1 milione e 530mila i bonus elettricità già validati e circa 300mila i bonus gas. E' questo, ad oggi, il bilancio sulla diffusione dei bonus a sostegno dei consumatori in condizioni di particolare disagio economico o con un nucleo familiare numeroso.

Le riduzioni sulla bolletta, sono cumulabili e permettono di ottenere uno 'sconto' complessivo (gas ed elettricità) tra 82 e 360 euro circa; l'esatto valore dei bonus viene stabilito dall'Autorità per l'energia ed è legato alla numerosità del nucleo familiare e, per il gas, anche alla località climatica ed al tipo di consumo (cucina e/o riscaldamento).

E' previsto anche uno specifico bonus per i malati che utilizzano apparecchiature elettromedicali 'salvavita': per il 2010 tale bonus è di 138 euro e può essere cumulato ai bonus elettricità e/o gas.

I bonus elettricità e gas possono essere ottenuti dalle famiglie in disagio economico (ISEE* non superiore a 7.500 euro), oppure con oltre tre figli a carico (ISEE non superiore a 20.000 euro) o da ammalati che utilizzano apparecchiature elettromedicali salvavita. Il bonus elettrico ed il bonus gas sono stati introdotti dal Ministero dello Sviluppo Economico rispettivamente nel gennaio 2009 e nel dicembre dello stesso anno, e definiti nelle modalità applicative dall'Autorità per l'energia, in collaborazione con i Comuni, l'Anci e la Cassa Conguaglio.

Per tutte le informazioni ci si può rivolgere al numero verde dello "Sportello per il consumatore", 800.166.654, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, oppure consultare i siti internet www.autorita.energia.it; www.acquirenteunico.it; www.bonusenergia.anci.it, dai quali è anche possibile scaricare i moduli per la domanda; la domanda va fatta al Comune di residenza o anche presso un altro istituto designato dallo stesso Comune, ad esempio i Centri di Assistenza Fiscale CAF dalla persona interessata o da un suo delegato.

* L'ISEE (indicatore di "situazione economica equivalente") non rappresenta il reddito personale ma permette di misurare la condizione economica delle famiglie, tenendo conto del reddito, del patrimonio mobiliare-immobiliare e della numerosità dei familiari a carico. E' già ampiamente utilizzato per l'accesso ad altre prestazioni a carattere sociale, soprattutto a livello locale. A titolo puramente esemplificativo: un nucleo familiare composto da padre, madre e due figli, monoreddito, in affitto e senza ulteriori disponibilità patrimoniali, rientra nella soglia ISEE di 7.500 con un reddito annuo lordo fino a circa 23.400 euro; una famiglia composta da padre, madre e cinque figli a carico, con un affitto annuo di 10.000 euro e un patrimonio mobiliare di 15.000, rientra nella soglia ISEE di 20.000 con un reddito annuo lordo fino a 75.000 euro.

Il bonus gas nel dettaglio

Il bonus gas consente uno sconto annuo del 15% circa (al netto da imposte) sulla bolletta del gas e vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza.

Hanno diritto al bonus tutti i clienti domestici con un contratto di fornitura diretto o condominiale, se in presenza di un indicatore ISEE non superiore a 7.500 euro, o non superiore a 20.000 euro nel caso di famiglie numerose (cioè con più di 3 figli a carico). L'ISEE non rappresenta il reddito personale: si tratta di un indicatore che permette di misurare la condizione economica delle famiglie.

Il bonus è determinato ogni anno dall'Autorità ed è differenziato per:

- tipologia di utilizzo del gas (solo cottura e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura, acqua calda e riscaldamento insieme);
- numero di persone residenti nella stessa abitazione;
- zona climatica di residenza, tenendo conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località: i Comuni italiani sono infatti suddivisi in sei zone climatiche definite per legge dalla "A" alla "F".

Ammontare del bonus gas per i clienti domestici (€/anno per 2010)	Zona climatica				
	A/B	C	D	E	F
Famiglie fino a 4 componenti					
Acqua calda sanitaria e/o cottura	26	26	26	26	26
Riscaldamento	36	52	77	103	138
Acqua calda sanitaria e/o cottura, più riscaldamento	62	78	103	129	164
Famiglie oltre 4 componenti					
Acqua calda sanitaria e/o cottura	41	41	41	41	41
Riscaldamento	46	72	108	143	195
Acqua calda sanitaria e/o cottura, più riscaldamento	87	113	149	184	236

Il bonus gas annuale quindi può variare da un minimo di 26 ad un massimo di 164 euro per le famiglie fino a quattro componenti e fino a 236 euro per le famiglie numerose (più di 4 componenti), a seconda del tipo di consumo e della zona climatica di residenza.

Ad esempio, una famiglia di tre componenti che ha diritto al bonus ed usa il gas per cottura cibi più acqua calda e riscaldamento, potrà ottenere un bonus annuale

per il 2010 di 164 euro se si trova, ad esempio, a Belluno (zona climatica F), di 129 euro a Torino, Milano, Bologna e l'Aquila (zona climatica E), di 103 euro a Firenze e Roma (zona climatica D), di 78 a Napoli e Bari (zona climatica C) e di 62 euro se vive a Palermo (zona climatica A/B). Per una famiglia di oltre quattro componenti, che usa il gas per cottura, riscaldamento dell'abitazione e acqua calda, il bonus annuale è di ben 236 euro a Belluno (zona climatica F), di 184 euro in zona climatica E (p.es Torino, Milano, Bologna e l'Aquila), di 149 euro per chi vive in zona climatica D (p.es Roma e Firenze), di 113 euro a Bari o a Napoli (zona climatica C) e di 87 euro a Palermo (zona climatica A/B).

Il bonus vale un anno; la richiesta di rinnovo va presentata entro due mesi dalla scadenza e può essere fatta anche per evidenziare eventuali variazioni della situazione familiare o dell'ISEE.

A tutti i clienti che hanno sottoscritto direttamente un contratto di fornitura gas, il bonus per i prossimi 12 mesi sarà riconosciuto come una deduzione dalla bolletta gas. Chi usufruisce di impianti di riscaldamento centralizzato e non ha un contratto diretto potrà ritirare il bonus presso gli sportelli delle Poste Italiane con lo strumento del bonifico domiciliato.

Anche per il bonus gas, come già per il bonus elettrico, è prevista una portabilità totale e gratuita: infatti la riduzione in bolletta viene riconosciuta indipendentemente dal venditore con il quale è attivo un contratto di fornitura; di conseguenza, il bonus continua ad essere riconosciuto anche in caso di un cambio di fornitore o di un cambio della residenza del cliente.

Il bonus elettrico nel dettaglio

Hanno diritto al bonus, tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica:

- appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 7500 euro, per una sola fornitura per nucleo, nella abitazione di residenza, con potenza impegnata fino a 3 kW (per un numero di familiari, con la stessa residenza, fino a 4) o fino a 4,5 kW(per un numero di familiari, con la stessa residenza, superiore a 4);
- i clienti finali, presso i quali vive un ammalato grave che ha necessità di usare macchine elettromedicali per il mantenimento in vita, senza limitazioni di residenza o potenza impegnata;
- le famiglie numerose con più di 3 figli a carico e ISEE non superiore a 20.000 euro, per una sola fornitura per nucleo, nella casa di residenza, con potenza impegnata fino a 4,5 kW.

Per il disagio economico, il bonus è differenziato a seconda del numero di persone residenti e viene aggiornato entro il mese di dicembre di ogni anno per garantire un risparmio, pari a circa il 20%, sulla spesa presunta (al netto delle imposte) di una famiglia-tipo, per l'anno successivo.

Per l'anno 2010 saranno riconosciuti: 56 euro/anno per una famiglia di 1-2 persone; 72 euro/anno per 3-4 persone; 124 euro/anno per un numero di persone superiore a 4.

Per il disagio fisico, il bonus è previsto per i clienti presso i quali sono presenti macchine elettromedicali per il mantenimento in vita del paziente beneficiario. Per l'anno 2010 può essere riconosciuto un bonus di 138 euro. I due bonus, per disagio economico e fisico, sono cumulabili.

In caso di accettazione della domanda, il bonus è riconosciuto per i successivi 12 mesi. La domanda può essere rinnovata od aggiornata ogni 12 mesi.

La domanda deve contenere informazioni facilmente reperibili in bolletta: la residenza del cliente, il suo stato di famiglia e le caratteristiche del contratto di fornitura di energia elettrica. Nei casi di disagio economico, all'apposita modulistica ed alla copia di un documento d'identità, dovrà essere allegata copia dell'attestazione ISEE (ottenibile anche presso lo stesso Comune o presso gli uffici INPS o CAF).

Per i casi di disagio fisico, l'attestazione ISEE non è necessaria; al suo posto deve essere allegata una certificazione della ASL (Azienda Sanitaria Locale) relativa alle condizioni di necessità di apparecchiature energivore salvavita.